



GESTIONE DEL RISCHIO DA COVID-19

ISTRUZIONI OPERATIVE

Tutto il personale dell'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" e le persone (studenti, fornitori, lavoratori delle aziende in appalto, visitatori, ecc.) che accedono agli spazi della scuola devono seguire le indicazioni riportate in questo documento. Tali istruzioni sono coerenti con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. La corretta applicazione di tali misure è finalizzata al contenimento del contagio e quindi alla tutela della salute, non solo del singolo, ma dell'intera comunità. Pertanto, tutti sono invitati ad agire con senso di responsabilità e massima collaborazione.

ACCESSO ALL'ISTITUTO

L'accesso all'Istituto è consentito al personale, secondo quanto stabilito dal Dirigente Scolastico.

È consentito l'accesso a personale esterno (fornitori, lavoratori delle aziende in appalto, visitatori, ecc.) solo per ragioni di stretta necessità, fermo restando che queste figure dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento, comprese quelle relative all'accesso ai locali della scuola.

Il personale esterno, prima di accedere agli spazi della scuola, verrà sottoposto a misurazione della temperatura, a cura di personale specificatamente delegato dal Dirigente Scolastico ed adeguatamente formato.

In caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso.

Ai fini della gestione della misurazione della temperatura, l'accesso alla scuola sarà consentito esclusivamente nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00;
- il sabato dalle 8.00 alle 13.30.

Non è consentito l'accesso alla scuola se:

- si è sottoposti ad isolamento fiduciario;
- si è a conoscenza di avere avuto contatti negli ultimi 14 giorni con:
 - soggetti risultati positivi al COVID-19;
 - soggetti di provenienza da zone a maggior rischio o con particolari restrizioni, in base a quanto definito dalla legislazione nazionale e dalle autorità territoriali.

Chiunque è tenuto ad accedere agli spazi della scuola indossando i presidi previsti dalla normativa vigente (attualmente mascherina chirurgica o equivalente). Per il personale esterno i dispositivi di protezione individuale, essendo stati imposti dal legislatore ai fini della libera circolazione, rimangono a carico dell'interessato.

Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile.

MISURE IGIENICO SANITARIE

Il personale e gli studenti devono rispettare le seguenti misure igienico sanitarie indicate dalle autorità sanitarie (Ministero della Salute, OMS, ecc.):

- ✓ Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone (la procedura è illustrata in allegato). Il contatto con il sapone deve durare almeno 20 secondi prima del risciacquo con acqua, preferibilmente calda, in alternativa usare una soluzione disinfettante a base di alcol (concentrazione di alcol almeno pari al 60%). Usare asciugamani di carta usa e getta.



Le mani devono essere sempre igienizzate nelle seguenti situazioni:

- Prima di accedere agli spazi di lavoro comune e prima di uscirne al fine di evitare la contaminazione di maniglie, pulsantiere e altri oggetti di uso comune.
- Prima di mettere la mascherina e dopo averla tolta.
- Prima di mettere i guanti e dopo averli tolti.
- Prima di utilizzare erogatori di bevande, caffè, snack, ecc.
- Prima di utilizzare attrezzature di lavoro di uso condiviso con altri (es, telefoni, apparecchiature, ecc.).
- Prima e dopo avere preparato/ricevuto buste, plichi, pacchi, ecc.
- Prima di consumare cibi e bevande.
- Prima e dopo essere andati in bagno.
- Dopo avere starnutito e/o tossito.

A tal fine sono stati predisposti, presso ogni edificio e negli spazi comuni, dispenser automatici di gel igienizzante per mani.

- ✓ Il personale interno non deve entrare in contatto con il palmare/smartphone di eventuali corrieri/trasportatori esterni in caso di consegne di pacchi.
- ✓ Il personale che riceve oggetti, pacchi, documenti (logistica, biblioteche, posta, ecc.) deve igienizzare spesso le mani.
- ✓ Il personale deve evitare il contatto ravvicinato ed ogni forma di contatto come abbracci, strette di mano, ecc., ed in particolare con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- ✓ In generale, nei contatti sociali e di lavoro, il personale deve mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro. Tale distanza deve essere mantenuta sia in ambiente lavorativo (ufficio, laboratorio, sale riunioni, ecc.), sia negli spazi comuni (aree break, cortile, ecc.). In questi ultimi il tempo di permanenza dovrà essere il minore possibile.
- ✓ Qualora l'attività imponga di lavorare a distanza interpersonale < 1 metro è obbligatorio l'uso delle mascherine e la frequente igienizzazione delle mani. È comunque fondamentale ridurre allo stretto ed assoluto necessario il lavoro a distanze ridotte.
- ✓ Rispettare l'igiene respiratoria: coprirsi naso e bocca se si starnutisce e/o tossisce. Starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nel gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.
- ✓ Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate ecc.
- ✓ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani non lavate.
- ✓ Negli uffici e nei laboratori utilizzati da più persone in turni diversi, a fine lavoro, ogni lavoratore dovrà personalmente provvedere all'igienizzazione delle attrezzature e delle superfici utilizzate in condivisione (es. bancone, ripiano, scrivania, mouse, telefono, tastiera, ecc.). Indicativamente, per i materiali più comuni sono efficaci disinfettati come etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%. Fare comunque attenzione alla compatibilità tra materiali e disinfettanti utilizzati e, nel caso, individuare il prodotto più idoneo all'attrezzatura utilizzata. In particolare, per i Laboratori, vista la specificità delle attrezzature, occorrerà seguire le procedure di igienizzazione indicate dal Responsabile di Laboratorio.
- ✓ L'utilizzo degli ascensori sarà consentito secondo quanto prescritto dalla cartellonistica affissa e sarà obbligatorio l'uso della mascherina. In ogni caso, verrà data precedenza a gestanti e persone con difficoltà motoria.
- ✓ Laddove possibile, è necessario cambiare frequentemente l'aria nei locali, aprendo le finestre.

Ogni lavoratore è inoltre tenuto a segnalare al Dirigente Scolastico eventuali carenze o criticità, oltre al mancato rispetto di tali misure.



ATTIVITÀ A CONTATTO CON IL PUBBLICO

Nel rispetto dei DPCM e dei regolamenti regionali, le attività a contatto con il pubblico devono essere ridotte allo stretto indispensabile.

Tra le misure preventive da adottare:

- ✓ distanza dell'operatore di almeno 1 metro dal soggetto utente e tra i vari utenti;
- ✓ pulizia ripetuta ed accurata delle superfici con acqua e detersivi, seguita dall'applicazione di disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70%;
- ✓ messa a disposizione di distributori per l'igiene delle mani, contenenti gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%;
- ✓ adeguata diffusione di materiali informativi per l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria il distanziamento sociale;
- ✓ il personale a contatto con pubblico deve essere dotato di mascherina FFP2 senza valvola o equipollente. Tale DPI deve essere indossato nel periodo di svolgimento dell'attività, che preveda la presenza ravvicinata di personale esterno. La mascherina deve essere indossata seguendo le specifiche procedure riportate in allegato;
- ✓ riduzione e regolamentazione degli accessi degli utenti in modo da evitare la presenza contemporanea di più persone;
- ✓ frequente ricambio d'aria nei locali aperti al pubblico.

MODALITÀ DI PULIZIA E DISINFEZIONE

Per la pulizia di ambienti (es. postazioni di lavoro, uffici, aule, laboratori) dove abbiano soggiornato casi di COVID-19, la scuola ha previsto una specifica procedura di sanificazione.

USO DELLE MASCHERINE

Le mascherine chirurgiche non sono considerate dispositivi di protezione individuali (DPI), ma sono utili a limitare la contaminazione da parte di una persona con sintomi respiratori (tosse, starnuti, ...).

L'OMS raccomanda di utilizzare la mascherina chirurgica:

- se si sospetta di avere contratto il COVID-19 e si presentano sintomi quali tosse e starnuti;
- se si presta assistenza a una persona con sospetta infezione da COVID-19.

In base alle attuali disposizioni di legge e dalla valutazione del rischio, è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica:

- durante l'attività lavorativa, in caso non sia possibile mantenere tra le persone una distanza maggiore di 1m;
- in caso di presenza di più persone in un ambiente chiuso, ristretto e con scarsa possibilità di ricambio di aria, se non è possibile garantire una distanza interpersonale maggiore di 1 m;
- durante l'utilizzo di ascensori;
- se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

Per essere efficaci, le mascherine devono essere indossate, rimosse e smaltite in modo corretto. Un uso scorretto può infatti comportare un incremento del rischio. Di conseguenza è necessario seguire con scrupolo le seguenti istruzioni (<https://www.youtube.com/watch?v=FxBEieinmzc#action=share>):

- ✓ Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone (il contatto con il sapone deve durare almeno 20 secondi prima del risciacquo con acqua, preferibilmente calda).



- ✓ Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina.
- ✓ Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire bene le mani con un detergente a base di alcol o acqua e sapone.
- ✓ Sostituire la mascherina in uso con una nuova, non appena è umida. Non riutilizzare le mascherine monouso.
- ✓ Per togliere la mascherina: rimuoverla senza toccare la parte anteriore e smaltirla. Pulire le mani con un detergente a base di alcol o acqua e sapone.

INFORMATIVA PER LA PREVENZIONE DI POSSIBILI CONTAGI

In allegato si riportano i criteri indicati dal Ministero della Salute ai fini della definizione ed individuazione delle tipologie di contatto. Si evidenzia che il periodo di incubazione (tempo intercorso tra presunto contatto e manifestarsi dell'infezione), può variare da 14 a 28 giorni-

Ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria (tosse, dispnea, ecc.) e/o febbre (maggiore di 37,5 °C) è fatto obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.

Si ricorda che le attuali disposizioni normative hanno stabilito il divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora, per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena dalle autorità sanitarie, o risultati positivi al virus, o in attesa dell'esito del tampone.

Ai sensi del DCPM 26 aprile 2020, il rientro in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere subordinato alla visita medica da parte del Medico Competente, ai fini di verificare l'idoneità alla mansione. Il lavoratore dovrà inviare preventivamente al Medico Competente, una comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, da cui risulti l'avvenuta "negativizzazione" del tampone, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Si rammenta che per informazioni sono stati attivati i seguenti numeri:

- **1500** numero nazionale di pubblica utilità;
- **800 311377** numero verde della Regione Sardegna;
- **337 149 6041** numero WhatsApp dell'Azienda Sanitaria Locale;

e che, per valutazioni, ci si deve rivolgere al proprio medico di Medicina generale o al Servizio di Continuità Assistenziale.

LAVORATORI FRAGILI

Tutti i lavoratori che si considerino in "CONDIZIONE DI PARTICOLARE FRAGILITÀ", se ritengono di avere necessità di maggiori tutele, possono segnalare tale stato (senza indicare la patologia) a Dirigente Scolastico al fine di procedere con la valutazione della necessità di adozione/proseguimento delle misure organizzative previste dal DPCM 08/03/2020 art.1, c. 7; lett. a).

Le segnalazioni giunte verranno inoltrate al Medico Competente per le opportune valutazioni e l'invio di eventuale parere sanitario al datore di lavoro.

In allegato viene riportato l'elenco delle situazioni per cui un lavoratore potrebbe ritenersi in condizione di particolare fragilità.



DEFINIZIONE DI CONTATTO

ALLEGATI

- **Contatto stretto ad alto rischio di esposizione:**
 - ✓ una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
 - ✓ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
 - ✓ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
 - ✓ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
 - ✓ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
 - ✓ un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
 - ✓ una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Per informazioni su COVID-19 consultare i seguenti siti

- INAIL www.inail.it
- Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
- Istituto Superiore di Sanità <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie <https://www.ecdc.europa.eu/en>
- Organizzazione Mondiale della Sanità
<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- Azienda Sanitaria Locale Cagliari cooordtce@atssardegna.it



PROCEDURA PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

La procedura da seguire per il lavaggio delle mani è descritta al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=gh9X4ENh6bE> o, analogamente:

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciugate le tue mani sono pulite



ISTRUZIONI PER IL CORRETTO USO DELLA MASCHERINA FFP2/FFP3

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE					
					
1 Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso		2 • facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE		3 Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .	
					
4 Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso		5 Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .		6 Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro	

CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ

A scopo esemplificativo, ma non esaustivo, si comunica che le **"condizioni di particolare fragilità"** includono:

- Persone di età superiore ai 60 anni;
- stato di gravidanza;
- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-bpco);
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatie congenite e acquisite;
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con bmi > 30);
- insufficienza renale/surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori;
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi;
- immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari);
- epatopatie croniche;
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.

N.B. - In caso di mancanza di dati, il medico competente potrebbe richiedere al dipendente di fornire ulteriore documentazione sanitaria utile a comprovare la condizione di particolare fragilità.